

DECISIONI CECA

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 12 aprile 1994

relativa alla concessione da parte della Germania di aiuti all'impresa siderurgica
EKO Stahl AG, Eisenhüttenstadt

(Il testo in lingua tedesca è il solo facente fede)

(94/256/CECA)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 95, primo e secondo comma,

sentito il comitato consultivo e previo parere conforme del Consiglio deliberante all'unanimità,

considerando quanto segue:

I

L'industria siderurgica comunitaria sta attraversando la sua crisi più grave dalla prima metà degli anni ottanta. Le difficoltà sono dovute al generale rallentamento dell'economia, che ha avuto notevoli ripercussioni sull'attività industriale in generale e sull'industria siderurgica in particolare, comportando un forte squilibrio tra offerta e domanda, accompagnato da un crollo dei prezzi. Inoltre il mercato mondiale in generale è fiacco, quello comunitario risente della pressione delle importazioni e il contenzioso commerciale con gli Stati Uniti ha pregiudicato in notevole misura le esportazioni comunitarie verso tale mercato. Tutti questi fattori hanno concorso ad aggravare la situazione finanziaria di quasi tutte le imprese siderurgiche della Comunità.

II

Nel novembre 1993 la Germania ha notificato alla Commissione un piano di ristrutturazione e parziale

privatizzazione dell'impresa siderurgica EKO Stahl AG, Eisenhüttenstadt.

L'impresa che si trova nel Land del Brandeburgo, nel territorio dell'ex RDT, era un «Kombinat» costituito dopo la seconda guerra mondiale nel quadro dell'allora dominante economia socialista. Dopo l'unificazione tedesca del 1990 l'impresa è divenuta una società per azioni (Aktiengesellschaft). Azionista unico della società è la Treuhandanstalt (THA), una holding pubblica che gestisce le imprese già di proprietà dello Stato della ex RDT.

Il piano di ristrutturazione, presentato il 4 novembre 1993 e modificato il 12 novembre 1993, prevede un cambiamento della forma giuridica dell'impresa da società per azioni a società a responsabilità limitata (Gesellschaft mit beschränkter Haftung) e l'acquisizione del 60 % delle azioni da parte del gruppo italiano Riva. Il contratto impone all'acquirente di rilevare il restante pacchetto azionario, a richiesta della THA, sulla base di un valore risultante dalla redditività del capitale nel periodo aprile-giugno 1999.

La decisione di cedere a Riva la maggioranza delle azioni è stata presa in seguito ad una gara generale e incondizionata che è stata chiusa nell'ottobre 1993. Dopo un approfondito esame delle tre offerte ricevute, la THA ha concluso che l'offerta del gruppo Riva era la migliore. Il governo tedesco ha trasmesso alla Commissione il documento, preparato dalla THA, nel quale venivano messe a confronto le offerte, nonché alcune informazioni supplementari per la valutazione delle varie proposte.